

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR 2007/2013

(CCI N° 2007 IT 161 PO 008)

Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007

ASSE V – RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISMO SOSTENIBILE

Obiettivo Specifico 5.2 – Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti

Obiettivo Operativo 5.2.5 – Sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale

Linea di Intervento 5.2.5.1 – Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale

AVVISO PUBBLICO

PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI ALL'INTERNO DELLE FILIERE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLA PRODUZIONE CULTURALE

Febbraio 2014

SOMMARIO

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ.....	3
ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI	4
ART.3 – DOTAZIONE FINANZIARIA	6
ART. 4 – CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	7
SEZIONE I – VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE REGIONALE (AMBITO I)	9
ART. 5 – SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
ART. 6 –SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	10
ART. 7- SPESE AMMISSIBILI	11
ART. 8 - FORMA E INTENSITÀ DELL’AIUTO.....	13
ART. 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE	14
ART. 10 – PROCEDURE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	16
ART. 11 – PROCEDURE PER L’EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	21
ART. 12 – VARIAZIONI DI PROGETTO.....	22
SEZIONE II – PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI ED EVENTI CULTURALI (AMBITO II)	23
ART. 13 – SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	23
ART. 14 – SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	23
ART. 15 – CARATTERISTICHE DEI PIANI AZIENDALI	24
ART. 16 - SPESE AMMISSIBILI	25
ART. 17 - FORMA E INTENSITÀ DELL’AIUTO	26
ART. 18 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE	28
ART. 19 – PROCEDURE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	30
ART. 20 – PROCEDURE PER L’EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	35
ART. 21 – VARIAZIONI DI PROGETTO.....	36
SEZIONE III – DISPOSIZIONI COMUNI.....	37
ART. 22- OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	37
ART. 23 – REVOCHE E SANZIONI.....	38
ART. 24 - MONITORAGGIO	38
ART. 25 - CONTROLLI.....	39
ART. 26 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	39
ART. 27 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	40
ART. 28-MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO	40
ART. 29 – TUTELA DELLA PRIVACY.....	40
ART. 30 – DISPOSIZIONI FINALI	41

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso Pubblico rappresenta lo strumento di attuazione della Linea di Intervento 5.2.5.1 “Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all’interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale” dell’Asse V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile, Settore 5.2 – Patrimonio Culturale del POR Calabria FESR 2007-2013.

La Linea di Intervento 5.2.5.1 sostiene lo sviluppo di attività imprenditoriali connesse ai seguenti ambiti di intervento:

- Ambito I - Valorizzazione e Fruizione del Patrimonio Culturale Regionale;
- Ambito II - Produzione e Diffusione di Contenuti ed Eventi Culturali.

Nell’ambito della Valorizzazione e della Fruizione del Patrimonio Culturale (**Ambito I**), saranno sostenute:

- I.1) le imprese che operano nel comparto della erogazione di servizi connessi alla promozione, alla gestione e alla fruizione dei Poli e delle Reti Culturali di Eccellenza regionali, con particolare riferimento ai servizi: finalizzati ad ampliare gli orari di apertura; personalizzati per tipologia di visitatore; di assistenza e accoglienza e volti alla gestione di eventi promozionali; per sensibilizzare alla pratica culturale le popolazioni; di promozione, di produzione di materiali informativi e didattici e di natura informativa;
- I.2) le reti di imprese che operano per la promozione, il marketing e l’organizzazione dei Poli e delle Reti Culturali di Eccellenza regionali, con particolare riferimento ai servizi finalizzati a promuovere e gestire in maniera integrata sistemi culturali complessi utilizzando modelli innovativi quali i Parchi Culturali, i Parchi Letterari, i Parchi Archeologici, etc.

Le iniziative imprenditoriali dovranno essere strettamente collegate e funzionali alla fruizione dei beni culturali regionali individuati nell’Allegato 3 di cui al presente Avviso e, comunque, localizzate nelle immediate vicinanze.

I beni inclusi nell’elenco di cui all’Allegato 3, in difetto di qualsivoglia atto di individuazione dei “Poli e delle Reti Culturali di Eccellenza regionali”, rappresentano quella parte di contenitori o aree che tendenzialmente sono candidabili come nodi della costituenda “Rete delle eccellenze dei beni culturali regionali”. In ragione di questa evidenza e in coerenza con quanto disposto dalle Direttive di Attuazione per lo sviluppo di attività imprenditoriali all’interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 187 del 30 maggio 2013, si specifica che è prevista una priorità per quelle iniziative imprenditoriali di cui all’Ambito I.1 localizzate all’interno di questi beni culturali.

A tal fine, per ogni bene verrà fornita una apposita scheda tecnica reperibile sul sito **www.assessoratoculturacalabria.it** che esplicherà: i) le modalità attuali di valorizzazione, gestione e fruizione; ii) lo stato di conservazione e la capacità di carico; iii) le tipologie di servizi attivabili stante le caratteristiche fisiche, spaziali e funzionali dei singoli beni.

Sempre con riferimento a questi beni, la Regione provvederà a sottoscrivere, prima della scadenza di presentazione delle domande di agevolazione, con gli Enti proprietari dei beni culturali individuati nell’Allegato 3 che abbiano fornito la scheda tecnica di cui al paragrafo precedente un **Accordo Esecutivo per la Valorizzazione dei Beni Culturali di appartenenza pubblica in Calabria** per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità di concessione ed ogni altro connesso adempimento. In particolare, l’Accordo individua nel presente Avviso la procedura di evidenza pubblica per la concessione a terzi della gestione dei servizi per il pubblico dei beni in questione, anche in forma congiunta e integrata, da parte degli Enti proprietari, sulla base della valutazione comparativa delle specifiche proposte progettuali che saranno presentate dai

soggetti di cui al successivo art. 5. La Regione, ai fini della più ampia diffusione, pubblicherà l'Accordo sottoscritto sul sito www.assessoratoculturacalabria.it.

Nell'ambito della Diffusione di Contenuti ed Eventi Culturali (**Ambito II**) saranno sostenute:

- II.1) le imprese che operano nel comparto della produzione e diffusione di contenuti ed eventi culturali con particolare riferimento a quelle di:
 - produzione di prodotti editoriali connessi al patrimonio culturale regionale quali cataloghi, sussidi catalografici, audiovisivi e ogni altro genere di materiale informativo e divulgativo¹;
 - riproduzione e diffusione di beni culturali, inclusi i beni librari e archivistici;
 - produzione e diffusione di nuovi contenuti culturali (arte, teatro, cinema, etc), anche attraverso la realizzazione di laboratori e cantieri artistici e della creatività, da realizzare con formule innovative di partenariato pubblico-privato, all'interno dei quali si potranno sviluppare contenuti culturali, eventi, prototipi di prodotti e servizi;
 - progettazione, organizzazione, promozione e gestione di eventi culturali.
- II.2) le imprese che operano nel comparto delle produzioni cinematografiche con lo scopo di promuovere la Calabria come location per le produzioni cinematografiche e sostenere l'industria cinematografica regionale, creando nuove opportunità d'impiego in settori innovativi e favorendo la crescita dei flussi turistici nei luoghi scelti per le riprese.

Tali iniziative saranno sostenute attraverso appositi Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA) per il finanziamento di Piani Aziendali, articolati in: Piano di Investimenti Produttivi; Piano Integrato di Servizi Reali.

Il presente Avviso prevede dunque la concessione di contributi per il finanziamento:

- di investimenti produttivi e/o servizi per l'**Ambito I**, attraverso aiuti concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 "de minimis" (**SEZIONE I** del presente Avviso);
- di Piani Aziendali (PIA) per l'**Ambito II**, attraverso aiuti concessi ai sensi dell'art.13 "Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione" del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008 (**SEZIONE II** del presente Avviso).

Ai due Ambiti di intervento, per quanto non disciplinato specificatamente per ciascuno di essi nelle Sezioni I e II, si applicano tutte le disposizioni del presente Avviso.

Per la realizzazione delle attività afferenti all'intero Avviso, la Regione Calabria si avvale delle competenze tecniche di un proprio ente in house.

Si specifica, infine, che il presente Avviso da attuazione agli obiettivi definiti nell'Accordo di Valorizzazione (art. 112 D.lgs. n. 42/2004) del 6 marzo 2013 sottoscritto dalla Regione Calabria e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 della Commissione Europea "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013";

¹ Si intendono ricompresi anche i libri d'arte e le audioguide e, comunque, tutti i dispositivi funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

- Decisione (CE) C (2013) 7178 final del 25.10.2013. Aiuto di Stato SA 37407 (2013/N) Italia. Proroga al 30 giugno 2014 della Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013;
- POR Calabria FESR 2007/2013, (CCI N° 2007 IT 161 PO 008), Decisione della Commissione Europea C (2007) 6322 del 7 dicembre 2007.
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale, approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 per il periodo di programmazione 2007 – 2013.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 I 210/25.
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, pubblicato nella GUCE del 31.7.2006 I 210/1.
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, pubblicato nella GUCE del 15.2.2007 L 45/3.
- Regolamento (CE) n. 1407/2013 "Aiuti de minimis" (G.U.C.E. L. 352 del 24.12.2013).
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008;
- Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29.11.2013 che modifica il regolamento (CE) n. 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione (G.U.C.E L. 320/22 del 30.11.2013);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 23.02.2009 recante: «Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essi attribuite dall'art. 11 della L.R. n. 3/2007».
- Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 24.04.2009 con la quale si è proceduto a rimodulare il Piano Finanziario per Assi Prioritari, Settori e Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 09.06.2009 avente ad oggetto «Rettifica D.G.R. n. 654 del 16.09.2008 avente per oggetto: «Definizione e organigramma delle strutture amministrative della Giunta regionale responsabili dell'attuazione degli Assi prioritari, dei Settori e delle Linee di intervento del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con Decisione della

Commissione europea C(2007) 6322 del 07.12.07», successivamente modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 28.01.2010.

- Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 24.07.2009 che modifica la DGR n. 1021 del 16/12/2008 e la DGR n. 163 dell'8.04.2009 ed approva il documento recante Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 220 del 19 marzo 2008, recante "Approvazione delle Direttive di attuazione dei pacchetti integrati di agevolazione e del Contratto di investimenti industria, Servizi e Artigianato, ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale 11 maggio 2007, n. 9" (BURC n. 9 del 30-4-2008 Parti I e II).
- D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001).
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008).
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi.
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 " Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i..
- L.R. 27 dicembre 2012 n. 69 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2013).
- Direttive di attuazione (ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 40/2008) per lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 187 del 30 maggio 2013.
- Accordo di Valorizzazione (art. 112 D.gls. n. 42/2004) del 6 marzo 2013 sottoscritto dalla Regione Calabria e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

ART.3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso Pubblico è pari a **€ 8.000.000,00** a valere sull'Asse V – Risorse Naturali, Culturali e Turismo Sostenibile, Settore 5.2 – Patrimonio Culturale del POR Calabria FESR 2007-2013, di cui:

- **€ 4.000.000,00** per le iniziative di cui all'Ambito I;

- **€ 4.000.000,00** per le iniziative di cui all'Ambito II.

La dotazione finanziaria potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione ovvero essere rimodulata nei due Ambiti di intervento, sulla base delle domande pervenute.

ART. 4 – CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e, in particolare, al Regolamento (CE) n. 1407/2013, all'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e al D.P.R. n. 196 del 03.10.2008 avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione".

Possono beneficiare dell'agevolazione solo i progetti avviati successivamente alla data di presentazione della Domanda di Agevolazione da parte del Soggetto Beneficiario. La data di avvio dei lavori o delle attività è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente.

Le tipologie di spesa, le condizioni e le limitazioni di ammissibilità dei progetti sono indicate nei successivi articoli.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e del DPR n. 196 del 03/10/2008, sono comunque spese non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dal presente Avviso Pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non sono state sostenute nell'arco temporale del POR Calabria FESR 2007/2013;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);
- le spese relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Regolamento (CE) n.

1080/06);

- le spese relative ad attività di intermediazione.

Non sono, inoltre, ammesse:

- le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria;
- le spese amministrative e di gestione;
- le spese per le quali si è già usufruito di agevolazioni pubbliche;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
- i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici).

Tutti gli importi previsti dal presente Avviso si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato.

Gli investimenti previsti dovranno essere **realizzati entro 12 mesi a decorrere dalla data di avvio del programma di spesa, e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2015**. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. In ogni caso, a pena di esclusione dalle agevolazioni, il programma di spesa dovrà essere avviato entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione provvisoria.

Il Beneficiario ha l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale può concedere una proroga di 30 giorni, previa istanza motivata del beneficiario da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto. Tale limite va inteso come limite massimo, fermo restando ogni autonoma valutazione della Regione Calabria, circa la durata della proroga richiesta, in ordine al rispetto del termine ultimo per la rendicontazione delle spese alla Commissione Europea.

SEZIONE I – VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE REGIONALE (AMBITO I)

ART. 5 – SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti ammissibili alle agevolazioni sono le Piccole e Medie Imprese (PMI), così come definite nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, in forma singola o associata (Consorzi, Reti di imprese, ecc.), nonché le Associazioni e Fondazioni Culturali iscritte nel registro delle imprese e rientranti nella categoria delle PMI, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione Calabria.

Sono ammissibili anche:

- le imprese di nuova costituzione, ossia le imprese non risultanti operative, non avendo né comunicato l'inizio dell'attività né effettuato operazioni commerciali nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, anche se già costituite;
- le imprese costituenti, che si impegnino a costituirsi, iscrivendosi nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente avendo la sede operativa interessata dagli investimenti localizzata nel territorio della Regione Calabria, entro i termini di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, pena l'esclusione dalle agevolazioni.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, i soggetti proponenti (incluse tutte le imprese appartenenti ai raggruppamenti diversi dai consorzi) devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere iscritti al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata; nel caso di ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, l'iscrizione deve essere comprovata entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo che regolerà i rapporti tra la Regione e i soggetti beneficiari;
- b) essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- c) essere in regola con il pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi;
- d) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- e) non avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007;
- f) non trovarsi nelle condizione di difficoltà per come definito dal Reg. n. 800/2008, art. 1, comma 7.

Con riferimento all'Ambito I.1, si specifica che i soggetti proponenti devono operare nel comparto dei servizi connessi alla promozione, alla gestione e alla fruizione dei Poli e delle Reti Culturali di Eccellenza regionali con specifico riferimento a quelli di:

- accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia;

- informazione, biglietteria, guida e assistenza didattica;
- centri di incontro;
- caffetteria, ristorazione, guardaroba;
- organizzazione di mostre e manifestazioni culturali;
- comunicazione e promozione;
- gestione dei punti vendita e utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni;
- guida per la visita e la migliore fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Per le iniziative imprenditoriali localizzate all'interno dei beni culturali regionali di cui all'Allegato 3, i soggetti proponenti dovranno rispettare le condizioni e le modalità di valorizzazione indicate nelle schede di approfondimento che saranno definite con gli Enti proprietari. Per queste iniziative dovrà essere prodotta concessione da parte dell'Ente proprietario con annesso contratto di servizio relativo ai servizi da prestare e dei luoghi ove esercitare la prestazione dei servizi medesimi (Dlgs 42/2004, art. 115 - comma 5 e 8), entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo di cui al successivo art. 10.

Con riferimento all'Ambito I.2, si specifica che i soggetti proponenti dovranno essere costituiti esclusivamente in forma associata (Consorzi, Reti di imprese, ecc..).

Per beneficiare delle agevolazioni, le imprese devono proporre un progetto organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, da realizzare nell'ambito di un'unità produttiva per lo svolgimento delle attività ammesse dal presente Avviso.

Ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso.

ART. 6 –SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Possono essere ammesse alle agevolazioni esclusivamente le imprese operanti nei settori riportati di seguito, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007:

Codice	Descrizione
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
55.10.00	Alberghi
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
58.21.00	Edizioni di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
63.12.00	Portali web
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.30.00	Traduzione e interpretariato

Codice	Descrizione
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby

In ogni caso, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2013 “Aiuti de minimis”, sono esclusi dall’ambito di applicazione del presente Avviso, gli aiuti:

- a) ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- b) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- c) destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- d) concessi a imprese in difficoltà.

ART. 7- SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative:

- a) al miglioramento qualitativo dei servizi prestati:
 - opere murarie ed assimilate e infrastrutture specifiche necessarie all’esercizio dell’attività, nel limite del 5% dell’investimento complessivo ammissibile;
 - macchinari, impianti ed attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, con particolare riferimento a quelli connessi all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, necessari all'attività di impresa ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza;
 - componenti hardware e software funzionali al progetto di investimento;

- mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Sono ammissibili le spese relative all'acquisto i mezzi di trasporto collettivi direttamente funzionali alla migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali).

I beni acquisiti devono essere nuovi di fabbrica ovvero mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

b) all'acquisto di servizi reali finalizzati all'ottimizzazione della gestione dei servizi prestati. Per servizi reali si fa riferimento alle seguenti aree di attività:

- Strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali. Tale area comprende i servizi finalizzati: all'elaborazione di piani di sviluppo aziendale; allo sviluppo delle aree strategiche di business; all'affiancamento al management aziendale.
- Marketing. Tale area comprende i servizi finalizzati: al marketing strategico e operativo; all'assistenza all'internazionalizzazione ed all'esportazione; alla predisposizione di piani di comunicazione.
- Innovazione. Tale area comprende i servizi finalizzati a sostenere le imprese nelle fasi più direttamente legate allo sviluppo delle tecnologie, ai processi di sperimentazione ed all'applicazione produttiva dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica.
- Valorizzazione. Tale area comprende lo sviluppo dei contenuti culturali e artistici dei processi e/o dei prodotti.

I costi dei servizi reali sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere continuativi o periodici;
- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;
- le prestazioni di servizi che riguardano le attività di promozione dell'azienda possono riguardare esclusivamente la fase di consulenza relativa allo studio e progettazione dell'intervento;
- in nessun caso verranno ammessi costi che riguardino la realizzazione fisica dei materiali promozionali progettati o l'acquisto degli spazi, mezzi o passaggi pubblicitari programmati;
- nel caso di partecipazione a fiere ed esposizioni, l'ammontare lordo dell'aiuto non deve superare il 50% dei costi aggiuntivi sostenuti per la locazione, installazione e gestione dello stand. Tale esenzione si applica solo alla prima partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra.

L'acquisizione dei predetti servizi potrà avvenire ad opera di strutture specializzate ovvero di professionisti con i quali dovranno essere formalizzati appositi contratti finalizzati a disciplinare la natura, l'oggetto, il luogo e la durata della prestazione nonché il relativo corrispettivo. La struttura ovvero il professionista incaricato di fornire i servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad essa non è, pertanto, consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stata incaricata.

Il Soggetto Beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

L'Amministrazione regionale può autorizzare la sostituzione del fornitore quando ricorrano le condizioni previste per la risoluzione del rapporto contrattuale e, in ogni caso, previa verifica che il nuovo fornitore garantisca il rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Avviso, in particolare per quanto attiene l'attribuzione dei punteggi.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di servizi reali è fissata al 25%.

ART. 8 - FORMA E INTENSITÀ DELL'AUTO

Le agevolazioni sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 "Aiuti de minimis" (G.U.C.E. L. 352 del 24.12.2013).

I soggetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di agevolazioni a titolo di contributi in conto capitale, la cui intensità massima è pari al **75% della spesa ritenuta ammissibile**.

L'importo massimo dell'agevolazione non potrà, in ogni caso, essere superiore ad € **200.000,00**.

Il soggetto richiedente (e tutte le imprese aderenti ad un raggruppamento diverso dal consorzio) dovrà fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

Qualora le spese prevedano un importo superiore a quello massimo su indicato lo stesso viene ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo ammissibile ai soli fini del calcolo dell'agevolazione. Tuttavia, il soggetto richiedente dovrà dimostrare la copertura finanziaria delle spese non agevolabili.

L'ammontare minimo di mezzi apportati per la realizzazione del progetto non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico.

Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese e viene poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Per attestare la copertura finanziaria del progetto, ciascun soggetto interessato può fare ricorso, congiuntamente o alternativamente:

- a) al finanziamento bancario;
- b) all'apporto di mezzi propri o ad altre fonti interne di copertura.

A tal fine, pena l'esclusione della Domanda di Agevolazione, entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, il Soggetto Beneficiario deve produrre la seguente documentazione:

- nel caso di ricorso al finanziamento bancario, copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento redatta dalla Banca, dall'Intermediario Finanziario ex art.106 TUIB secondo la

modulistica fornita dalla Regione Calabria;

- nel caso di apporto di mezzi propri, una attestazione bancaria sul merito creditizio, e/o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria, quali copie autentiche di attestati da saldi asserenti la disponibilità liquida (libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.), delibere societarie o documentazioni contabili relative al versamento del capitale proprio nella misura prevista, ecc.

ART. 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i soggetti richiedenti dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della Domanda, la documentazione di seguito elencata:

- a) Domanda di Agevolazione, redatta in conformità allo schema di cui all'**Allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante/titolare del proponente (o del soggetto designato come capofila del raggruppamento) con allegata la fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445.
- b) Formulario di progetto, secondo lo schema predisposto dall'Amministrazione regionale di cui all'**Allegato 2 - Ambito I**, in cui deve essere descritta l'iniziativa prevista e devono essere riportati tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli utili alla valutazione del progetto.
- c) Dichiarazione, resa ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'iscrizione al registro delle imprese, con indicazione che nei confronti del soggetto richiedente non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e della dicitura antimafia. Nel caso di forme associative diverse dal consorzio, tale dichiarazione dovrà essere prodotta da tutte le imprese aderenti al raggruppamento. Le ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, dovranno comprovare l'avvenuta iscrizione entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.
- d) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del certificato di attribuzione della partita IVA (soltanto per le ditte individuali non operanti al momento della presentazione della domanda).
- e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante che il soggetto proponente non rientra fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e specificati nel DPCM del 23 maggio 2007.
- f) Copia autentica ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'Atto costitutivo, dello Statuto e del Libro soci del Soggetto proponente (solo per le società). Nel caso di imprese costituenti allegare modello di Atto costitutivo da fornire entro e non oltre la sottoscrizione dell'Atto di sottoscrizione ed Obbligo.
- g) Dichiarazione relativa al Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC ai sensi dell'art. 10 comma 7 del Decreto legge n. 203 del 30.09.05, convertito in legge n. 248/2005.
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

attestante l'esatto adempimenti degli obblighi tributari nei confronti della Regione Calabria per il triennio precedente l'anno di presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 22 comma 2, L.R. 27 dicembre 2012 n. 69 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2013).

- i) Per le imprese esistenti, copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei Bilanci degli ultimi due esercizi approvati o disponibili. Per i soggetti che non sono tenuti alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi o disponibili.
- j) Per le iniziative non localizzate all'interno dei beni di cui all'Allegato 3 al presente Avviso Pubblico, copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti attestanti la disponibilità dell'immobile in cui è localizzata l'iniziativa. Nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzata l'iniziativa sia diverso dal Soggetto beneficiario, costituisce titolo idoneo la copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti attestanti la disponibilità del bene. Costituisce titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare registrato di acquisto o di locazione, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo. Nel caso di imprese costituenti, bisogna produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso alla realizzazione del Piano Aziendale. In ogni caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo.
- k) Documentazione a supporto di ciascuna voce di spesa indicata nel formulario di progetto, costituita da preventivi di spesa in originale.

Nel caso di raggruppamenti diversi dal Consorzio, la succitata documentazione – ad eccezione di quella di cui ai punti a), b), k) –dovrà essere prodotta da tutte le imprese aderenti.

Nel caso in cui il progetto preveda acquisizione di servizi:

- Lettere di intenti sottoscritte dai fornitori attestanti l'impegno ad erogare i servizi individuati e descritti nella proposta (con particolare riferimento al contenuto e al costo dei servizi stessi).
- Curriculum del professionista, con indicazione dell'eventuale albo professionale di appartenenza e delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza, redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2002 (GU n. 79 del 22 marzo 2002) - Modello europeo di curriculum vitae - e firmato in calce (nel caso di incarico conferito al singolo professionista).
- Relazione illustrativa della struttura/società incaricata e curriculum/a del/i consulente/i che presteranno il servizio con indicazione delle esperienze maturate nella materia oggetto di consulenza (nel caso di incarico conferito a strutture specializzate).

La Domanda di Agevolazione e la relativa modulistica allegata devono essere predisposte utilizzando gli schemi messi a disposizione dalla Regione Calabria, su normali fogli bianchi formato A4, posti nella corretta sequenza e resa solidale con firma o timbro a cavallo di ciascuna copia di fogli e sull'ultima deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale.

La Domanda di Agevolazione, con la relativa documentazione, deve pervenire **entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria**, a mezzo raccomandata, posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, al seguente indirizzo:

Regione Calabria

Dipartimento n. 11 “Cultura, Istruzione, Università, Innovazione Tecnologica, Alta Formazione, Beni Culturali”

Via Gioacchino Da Fiore, 86

88100 Catanzaro

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Pena l’inammissibilità, tutta la documentazione deve essere presentata in duplice copia (originale e fotocopia). La documentazione in originale dovrà essere racchiusa in una prima busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura “originali”. Una copia della documentazione dovrà essere racchiusa in una seconda busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura “copie”. Le due dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura a cura del Soggetto proponente. Il plico deve recare all’esterno, oltre ai dati identificativi del mittente e del destinatario, la seguente dicitura: “POR FESR Calabria 2007-2013 – Asse V – Linea di Intervento 5.2.5.1 – Avviso Pubblico per lo sviluppo di attività imprenditoriali all’interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale”.

Non saranno ammissibili le Domande:

- consegnate a mano o comunque pervenute al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di più Domande di Agevolazione. Non è, altresì, ammessa la presentazione di più Domande sullo stesso Avviso, anche da parte di più imprese facenti capo ai medesimi soggetti. Sono considerate appartenenti ai medesimi soggetti le imprese controllate ai sensi dell’articolo 2359 del C.C..

ART. 10 – PROCEDURE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell’Articolo 5, comma 2 del D. Lgs 123/98.

La Regione Calabria, anche avvalendosi di proprie Agenzie in House, al ricevimento della Domanda di Agevolazione e della documentazione allegata, è tenuta a verificarne la completezza e la regolarità, con riferimento, in particolare, alle informazioni rilevanti ai fini della successiva valutazione.

La verifica dell’ammissibilità riguarderà:

- la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della documentazione

trasmessa;

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della Domanda;
- il possesso dei requisiti soggettivi dei soggetti richiedenti;
- l'appartenenza dell'iniziativa ad una delle tipologie di spese ammissibili.

Accertata la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della relativa documentazione prevista, la Regione Calabria procede alla valutazione del Progetto.

La valutazione viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base dei criteri di selezione della Linea di Intervento approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili

Tabella A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX
A) Efficacia del progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento			
A1 - Tipologia di investimento	Tipologia di investimento proposto in relazione ai servizi da erogare	A1.1 Presenza di iniziative localizzate all'interno dei beni culturali regionali individuati nell'Allegato 3	5
		A1.2 Capacità del progetto di potenziare i servizi connessi alla promozione, gestione e fruizione dei Poli e delle Reti di Eccellenza regionali	6
		A1.3 Rilevanza della rete proponente il progetto in termini di numerosità delle imprese coinvolte (fino a 2 imprese 1 punto; da 3 a 5 imprese 2 punti, 6 imprese e oltre 3 punti)	3
A2 - Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione	Prevalenza partecipazione e gestione femminile	A2.1 Imprese femminili: titolare donna (per le imprese individuali), amministrazione e maggioranza numerica di soci donne (per le società di persone), amministrazione e maggioranza numerica e di capitale detenuto da donne (per le società di capitali).	4
	Realizzazione o incremento delle iniziative per favorire la conciliazione	A2.2 Iniziative imprenditoriali che prevedono Interventi di conciliazione famiglia-lavoro, attraverso l'introduzione all'interno dell'impresa di sistemi e strumenti (orari, tempi, organizzazione del lavoro) tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per donne e uomini	1
	Facilitazione di accesso ai servizi per le	A2.3 Realizzare almeno una delle tipologie di iniziative: Servizio di supporto attraverso ausili e/o attrezzature speciali (montascale,	4

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
	persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali (strutture e servizi oltre quelli minimi imposti dalla legge)	servoscale, elevatori, arredi speciali, ecc.); Apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es.: mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi cartelli con macro-scritte, ecc.);		
B) Efficienza attuativa				
A3 - Sostenibilità economica, finanziaria e gestionale del progetto	Sostenibilità finanziaria del progetto in base all'apporto di mezzi propri, alla coerenza del piano finanziario e della struttura organizzativa	A3.1 Livello apporto mezzi propri. [(Capitale proprio/(Spese investimento – Agevolazione richiesta))*4]	4	14
		A3.2 Sostenibilità del piano finanziario rispetto agli obiettivi del progetto	5	
		A3.3 Coerenza profili professionali previsti e strutturazione organizzativa	5	
A4 - Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	Fattibilità, tecnica e di gestione economica-finanziaria	A4.1 Coinvolgimento nella gestione di figure (titolari, soci, dipendenti) qualificate (con specifici titoli di studio, qualificazioni, specializzazioni, ecc.) e con comprovate esperienze e competenze nel settore di intervento	8	8
A5 - Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto	Valutazione dei tempi necessari per l'apertura del cantiere e, quindi, di impegnabilità e di spendibilità delle relative risorse	A5.1 Tempi di realizzazione dell'iniziativa: - 6 mesi: 5 punti - 8 mesi: 3 punti	5	5
A6 - Livello di partecipazione dei Soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto	Percentuale richiesta su quella massima concedibile (75%)	A6.1 Un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti (Dal 75% al 65%)	10	10
C) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi				
A7 - Qualità e sostenibilità	Valutazione del progetto,	A7.1 Validità del piano progettuale, chiarezza obiettivi, attendibilità delle	15	34

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
tecnica del progetto	capacità di analisi progettuale e di mercato	ipotesi/stime, congruenza degli investimenti previsti con gli obiettivi anche in termini di analisi degli aspetti connessi alla gestione aziendale, delle strategie commerciali, delle metodologie e tecnologie utilizzate, della domanda potenziale, ecc. (insufficiente 0; sufficiente 6; buono 9; discreto 12; ottimo 15)		
		A7.2 Sperimentazione di soluzioni progettuali caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti d'intervento	3	
		A7.3 Innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento	3	
		A7.4 Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti del progetto e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi	4	
		A7.5 Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale del progetto e che minimizzano l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale	3	
		A7.6 Sostenibilità dei Piani di Gestione per le infrastrutture e i servizi che si intendono attivare attraverso la realizzazione del Progetto	6	
A8 - Integrazione con i Piani e i Programmi territoriali e di settore		A8.1 Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio ambientale anche a valere su altri Programmi	6	6
Totale (max)				100

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione di valutazione, ogni membro dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri (tranne per quelli il cui punteggio è attribuito automaticamente o attraverso formule matematiche), un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/4
Insufficiente	1/4

Sufficiente	2/4
Buono	3/4
Ottimo	4/4

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($Pa = P_{max} * C$, dove Pa è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media $((Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...) / n)$, dove $Pass1$, $Pass2$, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso il cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio superiore a **60 punti**.

Saranno, in ogni caso, ammesse a finanziamento le Domande di Concessione di Agevolazioni le iniziative imprenditoriali che, nella graduatoria, a seguito della valutazione di merito, avranno totalizzato il punteggio più alto, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Per ognuno dei servizi attivabili descritti nella scheda tecnica di ogni bene sarà finanziata solo la proposta con il punteggio più alto.

Entro 60 giorni dal termine di chiusura dell'Avviso, l'Amministrazione Regionale approva e pubblica nel Bollettino Ufficiale la graduatoria dei progetti ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai progetti nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio, dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio, prevale il progetto proposto dal soggetto avente dimensioni minori applicando il parametro di cui all'Allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo progetto agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue. E' fatta salva la facoltà per il soggetto interessato di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

Qualora si verificassero delle rinunce da parte di soggetti agevolati ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni in favore delle prime imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Pena la decadenza delle agevolazioni, i soggetti ammessi alle agevolazioni devono restituire alla Regione Calabria, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della notifica, uno specifico Atto di Adesione ed Obbligo, redatto secondo un facsimile reso disponibile dall'Amministrazione Regionale,

che impegna gli stessi a realizzare il progetto secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

Infine, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, dovranno essere prodotti all'Amministrazione Regionale copia dell'atto di concessione, rilasciata ai sensi dell'art. 115 del Dlgs 42/2004, con annesso contratto di servizio relativo ai servizi da prestare e dei luoghi ove esercitare la prestazione dei servizi medesimi (vedi Dlgs 42/2004, art. 115 c. 5 e 8) sottoscritti dal proprietario del Bene oggetto di valorizzazione.

ART. 11 – PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni in conto capitale potranno essere erogate in tre quote, per come di seguito indicato.

La prima quota pari al max 50% del contributo assegnato potrà essere erogata secondo due modalità: a titolo di anticipazione o per stato di avanzamento lavori.

Nel caso in cui i Soggetti beneficiari intendano richiedere la prima quota a titolo di anticipazione, allegata alla domanda di erogazione dovrà essere presentata idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente durata minima di mesi 12 dalla data di rilascio, si estingue con l'ultimazione degli investimenti, a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate sulla documentazione finale di spesa e contestuale erogazione del saldo dell'agevolazione.

L'erogazione per stato avanzamento lavori (SAL) della prima quota potrà essere ottenuta a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti ammessi in misura non inferiore al 40% delle spese ammissibili. I beni cui si riferisce la documentazione di spesa dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta dell'erogazione ed essere strettamente funzionali all'esercizio dell'attività.

In corrispondenza alla richiesta di erogazioni per stati di avanzamento potranno essere effettuati dall'Amministrazione regionale specifici controlli in loco.

La seconda quota, pari all'ulteriore 40% del contributo assegnato potrà essere erogata per stato di avanzamento a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti ammessi in misura non inferiore alla stessa percentuale delle spese ammissibili (ulteriore 40%). Nel caso in cui la prima quota di contributo sia stata richiesta a titolo di anticipazione, la seconda quota verrà erogata a fronte della presentazione della documentazione di spesa necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti ammessi in misura non inferiore al 40% delle spese ammissibili.

La terza ed ultima quota, pari al 10% del contributo assegnato, sarà erogata a saldo dietro presentazione, pena la revoca del contributo non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione del progetto finanziato, di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro, che tutte le fatture, o titoli equivalenti, sono state pagate e quietanzate.

Il saldo del contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale entro 60 giorni dal ricevimento di detta documentazione finale, previa eventuale rideterminazione del contributo.

A seguito dell'accertamento da parte della Regione Calabria dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica di cui al comma precedente, si procede alla erogazione a saldo del contributo in conto capitale o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi semplici, calcolati al tasso di riferimento, vigente alla data di emissione del provvedimento.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad utilizzare e a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi di uno o più "conto/i corrente/i dedicato/i" che sarà/saranno utilizzato/i per le erogazioni del contributo. Il Soggetto Beneficiario dovrà compiere tutte le operazioni di pagamento mediante tale/i "conto/i corrente/i dedicato/i" da cui potranno chiaramente evincersi i movimenti in entrata e uscita.

In ogni caso, i Soggetti beneficiari s'impegnano alla presentazione di copia degli estratti conto da cui si possano evincere i movimenti che si riferiscono al progetto.

ART. 12 – VARIAZIONI DI PROGETTO

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il Soggetto Beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il Soggetto beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 10%;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato.

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Nel caso di varianti di progetto, che non rientrano tra quelle su riportate, il Soggetto Beneficiario deve produrre preventivamente una motivata richiesta all'Amministrazione regionale, che l'esamina ed eventualmente l'autorizza.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

SEZIONE II – PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI CONTENUTI ED EVENTI CULTURALI (AMBITO II)

ART. 13 – SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti ammissibili alle agevolazioni sono le Piccole e Medie Imprese (PMI), così come definite nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, in forma singola o associata (Consorzi, Reti di imprese, ecc..), nonché le Associazioni e Fondazioni Culturali iscritte nel registro delle imprese e rientranti nella categoria delle PMI, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione Calabria.

Sono ammissibili anche:

- le imprese di nuova costituzione, ossia le imprese non risultanti operative, non avendo né comunicato l'inizio dell'attività né effettuato operazioni commerciali nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, anche se già costituite;
- le imprese costituenti, che si impegnino a costituirsi, iscrivendosi nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente avendo la sede operativa interessata dagli investimenti localizzata nel territorio della Regione Calabria, entro i termini di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, pena l'esclusione dalle agevolazioni.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, i soggetti proponenti (incluse tutte le imprese appartenenti ai raggruppamenti diversi dai consorzi) devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere iscritti al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata; nel caso di ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, l'iscrizione deve essere comprovata entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo che regolerà i rapporti tra la Regione e i soggetti beneficiari;
- b) essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- c) essere in regola con il pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi;
- d) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- e) non avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007;
- f) non trovarsi nelle condizioni di difficoltà per come definito dal Reg. 800/2008, art. 1, comma 7.

Ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso.

ART. 14 – SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Possono essere ammesse alle agevolazioni esclusivamente le imprese operanti nei settori riportati di

seguito, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007:

Codice	Descrizione
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
58.11.00	Edizione di libri
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizioni di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
63.12.00	Portali web
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby

ART. 15 – CARATTERISTICHE DEI PIANI AZIENDALI

Per beneficiare delle agevolazioni, le imprese devono proporre un **Piano Aziendale** organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, da realizzare nell'ambito di un'unità produttiva per lo svolgimento delle attività ammesse dal presente Avviso.

I Piani Aziendali sono articolati nei seguenti Piani specifici:

- **A. Piano di Investimenti Produttivi**

Il Piano di Investimenti Produttivi comprende gli investimenti finalizzati alla produzione e diffusione di contenuti ed eventi culturali e alle produzioni cinematografiche e riguardanti la:

- realizzazione di nuove unità produttive;
- l'ampliamento/ammodernamento di unità produttive esistenti;
- la creazione e/o il potenziamento di forme aggregative tra imprese.

Per unità produttiva si intende una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente. Nel caso in cui l'impresa produca nello stesso luogo beni e servizi insieme, devono poter essere individuate, ai fini delle valutazioni per la concessione delle agevolazioni, due distinte unità produttive.

- **B. Piano Integrato di Servizi Reali.**

Il Piano Integrato dei Servizi Reali comprende uno o più servizi coerenti tra loro, relativi alle seguenti aree di attività:

- Strategia, general management e supporto alle funzioni aziendali. Tale area comprende i servizi finalizzati: all'elaborazione di piani di sviluppo aziendale; allo sviluppo delle aree strategiche di business; all'affiancamento al management aziendale.
- Marketing. Tale area comprende i servizi finalizzati: al marketing strategico e operativo; all'assistenza all'internazionalizzazione ed all'esportazione; alla predisposizione di piani di comunicazione.
- Innovazione. Tale area comprende i servizi finalizzati a sostenere le imprese nelle fasi più direttamente legate allo sviluppo delle tecnologie, ai processi di sperimentazione ed all'applicazione produttiva dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica.
- Valorizzazione. Tale area comprende lo sviluppo dei contenuti culturali e artistici dei processi e/o dei prodotti.

Le imprese potranno accedere ad uno o più servizi in relazione ai fabbisogni evidenziati.

I Piani Aziendali sono ammissibili alle agevolazioni anche nel caso in cui prevedano la realizzazione di un solo Piano specifico tra quelli sopra riportati, purché risulti organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi prefissati dal soggetto proponente.

ART. 16 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili riconducibili ai Piani specifici di cui all'art. 15 sono le seguenti.

- **A. Piani degli Investimenti Produttivi**

Le spese ammissibili a finanziamento riguardano:

- a) opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche necessarie all'esercizio dell'attività, nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
- b) macchinari, impianti ed attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, con particolare riferimento a quelli connessi all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, necessari all'attività di impresa ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- c) componenti hardware e software funzionali al progetto di investimento;
- d) mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni. Sono ammissibili le spese relative all'acquisto i mezzi di trasporto collettivi direttamente funzionali alla migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali).

In relazione alle spese di cui alla lettera b), c) e d), si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o

rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

- **B. Piano Integrato dei Servizi Reali**

Le spese ammesse a finanziamento sono quelle relative:

- all'acquisizione di consulenze specialistiche per la fornitura di servizi specialistici;
- al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni.

I costi dei servizi reali sono ammissibili con le seguenti limitazioni:

- i servizi non devono essere continuativi o periodici;
- i servizi non devono essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità;
- le prestazioni di servizi che riguardano le attività di promozione dell'azienda possono riguardare esclusivamente la fase di consulenza relativa allo studio e progettazione dell'intervento;
- in nessun caso verranno ammessi costi che riguardino la realizzazione fisica dei materiali promozionali progettati o l'acquisto degli spazi, mezzi o passaggi pubblicitari programmati;
- nel caso di partecipazione a fiere ed esposizioni, l'ammontare lordo dell'aiuto non deve superare il 50% dei costi aggiuntivi sostenuti per la locazione, installazione e gestione dello stand. Tale esenzione si applica solo alla prima partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra.

Le prestazioni dovranno essere formalizzate in un contratto che disciplini la natura, l'oggetto, il luogo e la durata della prestazione nonché il relativo corrispettivo. La struttura ovvero il professionista incaricato di fornire i servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad essa non è, pertanto, consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stata incaricata.

Il Soggetto Beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

L'Amministrazione regionale può autorizzare la sostituzione del fornitore quando ricorrano le condizioni previste per la risoluzione del rapporto contrattuale e, in ogni caso, previa verifica che il nuovo fornitore garantisca il rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Avviso, in particolare per quanto attiene l'attribuzione dei punteggi.

ART. 17 - FORMA E INTENSITÀ DELL'AUTO

Le agevolazioni sono concesse in conformità a quanto previsto dall'art.13 "Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione" del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto

2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 09 agosto 2008 e smi.

I soggetti ammessi a finanziamento potranno beneficiare di agevolazioni a titolo di contributi in conto capitale, la cui intensità massima, sia per il Piano degli Investimenti Produttivi che per il Piano Integrato dei Servizi Reali, è pari:

- al **50%** in ESL della spesa ritenuta ammissibile per le **piccole imprese** secondo la definizione comunitaria;
- al **40%** in ESL della spesa ritenuta ammissibile nel caso di **Imprese di Medie dimensioni** secondo la definizione comunitaria.

L'importo massimo dell'agevolazione non potrà, in ogni caso, essere superiore ad € **200.000,00**.

Ai fini dell'ammissibilità, gli investimenti per i Piani Aziendali devono avere una spesa ammissibile non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 400.000 euro.

Qualora le spese prevedano un importo superiore a quello massimo su indicato lo stesso viene ricondotto dall'Amministrazione regionale a quello massimo ammissibile ai soli fini del calcolo dell'agevolazione. Tuttavia, il soggetto richiedente dovrà dimostrare la copertura finanziaria delle spese non agevolabili.

L'ammontare minimo di mezzi apportati per la realizzazione del Piano Aziendale non deve essere inferiore al 50% degli investimenti ammissibili, per quanto riguarda le Piccole Imprese, e al 60% nel caso delle Imprese Medie. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico.

Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese e viene poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Per attestare la copertura finanziaria del progetto, ciascun soggetto interessato può fare ricorso, congiuntamente o alternativamente:

- a) al finanziamento bancario;
- b) all'apporto di mezzi propri o ad altre fonti di copertura.

A tal fine, pena l'esclusione della Domanda di Agevolazione, entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, il Soggetto Beneficiario deve produrre la seguente documentazione:

- nel caso di ricorso al finanziamento bancario, copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento redatta dalla Banca, dall'Intermediario Finanziario ex art.106 TUIB secondo la modulistica allegata al presente Avviso;
- nel caso di apporto di mezzi propri, una attestazione bancaria sul merito creditizio, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, e/o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria, quali copie autentiche di attestati da saldi asserenti la disponibilità liquida (libretti bancari, postali, certificati di deposito, titoli di stato, ecc.), delibere societarie o documentazioni contabili relative al versamento del capitale proprio nella misura prevista, ecc.

ART. 18 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i soggetti richiedenti dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della Domanda, la documentazione di seguito elencata:

- a) Domanda di Agevolazione, redatta in conformità allo schema di cui all'**Allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante/titolare del proponente (o del soggetto designato come capofila del raggruppamento) con allegata la fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445.
- b) Formulario di progetto, secondo lo schema predisposto dall'Amministrazione regionale di cui all'**Allegato 2 - Ambito II**, in cui deve essere descritta l'iniziativa prevista e devono essere riportati tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli utili alla valutazione del progetto
- c) Dichiarazione, resa ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'iscrizione al registro delle imprese, con indicazione che nei confronti del soggetto richiedente non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e della dicitura antimafia. Nel caso di forme associative diverse dal consorzio, tale dichiarazione dovrà essere prodotta da tutte le imprese aderenti al raggruppamento. Le ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, dovranno comprovare l'avvenuta iscrizione entro la data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.
- d) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del certificato di attribuzione della partita IVA (soltanto per le ditte individuali non operanti al momento della presentazione della domanda).
- e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 attestante che il soggetto proponente non rientra fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e specificati nel DPCM del 23 maggio 2007.
- f) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'Atto costitutivo, dello Statuto e del Libro soci del Soggetto proponente (solo per le società). Nel caso di imprese costituenti allegare modello di Atto costitutivo da fornire entro e non oltre la sottoscrizione dell'Atto di sottoscrizione ed Obbligo.
- g) Dichiarazione relativa al Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC ai sensi dell'art. 10 comma 7 del Decreto legge n. 203 del 30.09.05, convertito in legge n. 248/2005.
- h) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) attestante l'esatto adempimenti degli obblighi tributari nei confronti della Regione Calabria per il triennio precedente l'anno di presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 22 comma 2, L.R. 27 dicembre 2012 n. 69 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2013).
- i) Per le imprese esistenti, copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei Bilanci degli ultimi due esercizi approvati o disponibili. Per i soggetti che non sono tenuti alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi o

disponibili.

- j) Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti attestanti la disponibilità del bene. Nel caso in cui il proprietario dell'immobile in cui viene realizzato il Piano Aziendale sia diverso dal Soggetto beneficiario, costituisce titolo di disponibilità del bene copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti attestanti la disponibilità del bene. Costituisce titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare registrato di acquisto o di locazione, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo. Nel caso di imprese costituenti, bisogna produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso alla realizzazione del Piano Aziendale. In ogni caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo.
- k) Documentazione a supporto di ciascuna voce di spesa indicata nel formulario di progetto, costituita da preventivi di spesa in originale.

Nel caso di raggruppamenti diversi dal Consorzio, la succitata documentazione – ad eccezione di quella di cui ai punti a), b), k) – dovrà essere prodotta da tutte le imprese aderenti.

Nel caso in cui il Piano di Investimento Produttivo preveda la realizzazione di opere murarie:

- Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alla quantificazione delle singole superfici.
- Principali elaborati grafici, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo procuratore speciale.
- Computi metrici, redatti utilizzando il prezziario ufficiale della Regione Calabria, relativi alle opere murarie da realizzare.
- Copia degli atti autorizzativi necessari ed ottenuti per l'avvio dell'investimento ovvero Perizia Giurata.

Nel caso in cui è attivato il Piano Integrato dei Servizi Reali:

- Lettere di intenti sottoscritte dai fornitori attestanti l'impegno ad erogare i servizi individuati e descritti nella proposta (con particolare riferimento al contenuto e al costo dei servizi stessi).
- Curriculum del professionista incaricato della consulenza, con indicazione dell'eventuale albo professionale di appartenenza e delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza, redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2002 (GU n. 79 del 22 marzo 2002) - Modello europeo di curriculum vitae - e firmato in calce (nel caso di incarico conferito al singolo professionista).
- Relazione illustrativa della struttura/società incaricata e curriculum/a del/i consulente/i che presteranno il servizio con indicazione delle esperienze maturate nella materia oggetto di consulenza (nel caso di incarico conferito a strutture specializzate).

La Domanda di Agevolazione e la relativa modulistica allegata devono essere predisposte utilizzando

gli schemi messi a disposizione dalla Regione Calabria, su normali fogli bianchi formato A4, posti nella corretta sequenza e resa solidale con firma o timbro a cavallo di ciascuna copia di fogli e sull'ultima deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale.

La Domanda di Agevolazione, con la relativa documentazione, deve pervenire **entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria**, a mezzo raccomandata, posta celere, o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento, al seguente indirizzo:

Regione Calabria

Dipartimento n. 11 "Cultura, Istruzione, Università, Innovazione Tecnologica, Alta Formazione, Beni Culturali"

Via Gioacchino Da Fiore, 86

88100 Catanzaro

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Pena l'inammissibilità, tutta la documentazione deve essere presentata in duplice copia (originale e fotocopia). La documentazione in originale dovrà essere racchiusa in una prima busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "originali". Una copia della documentazione dovrà essere racchiusa in una seconda busta sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "copie". Le due dovranno a loro volta essere racchiuse in un unico plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura a cura del Soggetto proponente. Il plico deve recare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente e del destinatario, la seguente dicitura: "POR FESR Calabria 2007-2013 – Asse V – Linea di Intervento 5.2.5.1 – Avviso Pubblico per lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale".

Non saranno ammissibili le Domande:

- consegnate a mano o pervenute al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di più Domande di Agevolazione. Non è, altresì, ammessa la presentazione di più Domande sullo stesso Avviso, anche da parte di più imprese facenti capo ai medesimi soggetti. Sono considerate appartenenti ai medesimi soggetti le imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del C.C..

ART. 19 – PROCEDURE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D. Lgs 123/98.

La Regione Calabria, anche avvalendosi di proprie Agenzie in House, al ricevimento della Domanda di Agevolazione e della documentazione allegata, è tenuta a verificarne la completezza e la regolarità, con riferimento, in particolare, alle informazioni rilevanti ai fini della successiva valutazione.

La verifica dell'ammissibilità riguarderà:

- la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della documentazione trasmessa;
- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della Domanda;
- il possesso dei requisiti soggettivi dei soggetti richiedenti;
- l'appartenenza dell'iniziativa ad una delle tipologie di spese ammissibili.

Accertata la regolarità e la completezza della Domanda di Agevolazione e della relativa documentazione prevista, la Regione Calabria procede alla valutazione del singolo Piano specifico.

La valutazione viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base dei criteri di selezione della Linea di Intervento approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili.

Tabella A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
I) Efficacia del progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento				
A1 - Tipologia di investimento	Tipologia di investimento proposto in relazione ai servizi da erogare	A1.1 Capacità del progetto a incrementare e diffondere contenuti ed eventi culturali	4	14
		A1.2 Capacità del progetto di promuovere la Calabria come location per le produzioni cinematografiche e di aumentare i flussi turistici nei luoghi interessati dalle riprese cinematografiche	4	
		A1.3 Capacità del progetto di produrre e diffondere nuovi contenuti culturali	4	
		A1.4 Capacità del progetto di sostenere l'industria cinematografica regionale	2	
A2 - Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione	Prevalenza partecipazione e gestione femminile	A2.1 Imprese femminili: titolare donna (per le imprese individuali), amministrazione e maggioranza numerica di soci donne (per le società di persone), amministrazione e maggioranza numerica e di capitale detenuto da donne (per le società di capitali).	4	9
	Realizzazione o incremento delle iniziative per favorire la conciliazione	A2.2 Iniziative imprenditoriali che prevedono Interventi di conciliazione famiglia-lavoro, attraverso l'introduzione all'interno dell'impresa di sistemi e strumenti (orari, tempi, organizzazione del lavoro) tali da agevolare la conciliazione delle responsabilità lavorative e di quelle familiari per donne e uomini	1	
	Facilitazione di accesso ai servizi per le persone diversamente abili, anziani e portatori di bisogni speciali (strutture e servizi oltre quelli minimi	A2.3 Realizzare almeno una delle tipologie di iniziative: Servizio di supporto attraverso ausili e/o attrezzature speciali (montascale, servoscale, elevatori, arredi speciali, ecc.); Apparecchiature specifiche e con installazione di segnaletica e/o dispositivi speciali (es.: mappe tattili, plastici, scritte in braille, apparecchi acustici o appositi	4	

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
	imposti dalla legge)	cartelli con macro-scritte, ecc.);		
II) Efficienza attuativa				
A3 - Sostenibilità economica, finanziaria e gestionale del progetto	Sostenibilità finanziaria del progetto in base all'apporto di mezzi propri, alla coerenza del piano finanziario e della struttura organizzativa	A3.1 Livello apporto mezzi propri. [(Capitale proprio)/(Spese investimento – Agevolazione richiesta)]*4	4	14
		A3.2 Sostenibilità del piano finanziario rispetto agli obiettivi del progetto	5	
		A3.3 Coerenza profili professionali previsti e strutturazione organizzativa	5	
A4 - Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	Fattibilità tecnica e di gestione economica-finanziaria	A4.1 Coinvolgimento nella gestione di figure (titolari, soci, dipendenti) qualificate (con specifici titoli di studio, qualificazioni, specializzazioni, ecc.) e con comprovate esperienze e competenze nel settore di intervento	6	6
A5 - Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto	Valutazione dei tempi necessari per l'apertura del cantiere e, quindi, di impegnabilità e di spendibilità delle relative risorse	A5.1 Investimenti che non richiedano autorizzazioni generali e specifiche da ottenere (es. Concessione edilizia, Altre autorizzazioni per opere murarie e assim., Nulla osta paesaggistico, Nulla osta Soprintendenza BBCC, ecc.)	3	7
		A5.2 Rapporto tra spese ammissibili per impianti, macchinari e attrezzature e spese ammissibili totali superiore al 60%. Verrà attribuito 1 punto per ogni 10 punti percentuali dal 60 al 100%.	4	
A6 - Livello di partecipazione dei Soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto	Percentuale richiesta su quella massima concedibile (50% per le PI e 40% per le MI)	A6.1 Un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti. (Dal 50% al 40% per le PI e dal 40 al 30% per le MI)	10	10
III) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi				
A7 - Qualità e sostenibilità tecnica del progetto	Valutazione del progetto, capacità di analisi progettuale e di mercato	A7.1 Validità del piano progettuale, chiarezza obiettivi, attendibilità delle ipotesi/stime, congruenza degli investimenti previsti con gli obiettivi anche in termini di analisi degli aspetti connessi alla gestione aziendale, delle strategie commerciali, delle metodologie e tecnologie utilizzate, della domanda potenziale, ecc. (insufficiente 0; sufficiente 6; buono 9; discreto 12; ottimo 15)	15	34
		A7.2 Sperimentazione di soluzioni progettuali caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti d'intervento	3	
		A7.3 Innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento	3	
		A7.4 Sviluppo di soluzioni in grado di rendere persistenti nel tempo gli effetti del progetto e di ridurre i costi operativi di gestione a regime delle infrastrutture, degli impianti e dei servizi	4	

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
		A7.5 Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale del progetto e che minimizzano l'uso del suolo, soprattutto nelle aree soggette a vincolo di natura ambientale	4	
		A7.6 Sostenibilità dei Piani di Gestione per le infrastrutture e i servizi che si intendono attivare attraverso la realizzazione del Progetto	5	
A8 - Integrazione con i Piani e i Programmi territoriali e di settore		A8.1 Integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio ambientale anche a valere su altri Programmi	3	6
		A8.2 Si prevedono formule innovative di partenariato pubblico privato	3	
Totale (max)				100

Tabella B- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI REALI

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGIO MAX	
I) Efficacia del progetto proposto rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento				
B1 - Competitività	Livello di competitività	B1.1 Funzionalità e capacità dei servizi reali richiesti a sostenere la fase di start up dell'impresa ed il successivo posizionamento nel settore di riferimento	10	30
		B1.2 Funzionalità e capacità dei servizi reali richiesti a sostenere la fase di creazione e/o potenziamento della rete di imprese ed il successivo posizionamento nel settore di riferimento	7	
		Internazionalizzazione: Valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione in ordine alla capacità dell'impresa di introdurre elementi finalizzati a sostenere e favorire l'ingresso e/o il posizionamento sui mercati internazionali	8	
B2 - Prestazioni ambientali delle imprese	Tipologia di certificazione	B2.1 Il piano è finalizzato all'ottenimento della certificazione ISO 14001, EMAS o ECOLABEL, o altra forma di certificazione riconosciuta	5	
II) Efficienza attuativa				
B3 - Qualificazione del fornitore	Esperienza del soggetto che eroga i servizi	B3.1 Più di 3 anni di attività documentabile nel settore oggetto della consulenza	10	25
B4 - Capacità di perseguire l'obiettivo	Capacità di sostenere l'investimento come rapporto tra mezzi propri e investimenti ammissibili	B4.1 Rapporto F= rapporto fra mezzi propri per il piano specifico /%investimenti ammissibili per il piano specifico	15*F (max 15)	
III) Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi				
B5 - Coerenza ed efficacia del Piano di Servizi reali	Organicità del Piano nel suo complesso e rispondenza alle strategie aziendali,	B5.1 Valutazione della proposta e delle modalità di realizzazione sulla base dei seguenti elementi: - il piano di servizi proposto è coerente	25	25

	capacità di risoluzione delle problematiche sulla base delle prospettive di miglioramento competitivo individuate dall'analisi anche in relazione al Piano degli investimenti produttivi	rispetto alle problematiche aziendali (8 punti); - livello di efficacia e di efficienza del piano dei servizi per la risoluzione delle problematiche aziendali (10 punti) ; - livello di integrazione del Piano di Servizi (7 punti)		
B6 – Innovatività dei progetti	Livello di innovazione dei contenuti dei singoli servizi	B6.1 Valutazione della proposta del Piano dei Servizi Reali sulla base della presenza e delle modalità di realizzazione dei servizi ammissibili: - per l'innovazione organizzativa e commerciale (10 punti); - per innovazione nello sviluppo di nuovi prodotti ed eventi culturali (10 punti)	20	20
Totale (max)				100

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione di valutazione, ogni membro dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri (tranne per quelli il cui punteggio è determinato in maniera automatica o attraverso formule matematiche), un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/4
Insufficiente	1/4
Sufficiente	2/4
Buono	3/4
Ottimo	4/4

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($P_a = P_{max} * C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media $((Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...) / n)$, dove $Pass1$, $Pass2$, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso il cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

Il punteggio massimo attribuibile per ogni Piano Specifico è pari a 100 punti. Nel caso di presentazione dei 2 Piani specifici, il punteggio finale del Piano Aziendale è definito dalla somma dei punteggi pesati attribuiti a ciascun Piano specifico. I pesi delle singole tipologie di Piani specifici sono determinati dal rapporto tra gli investimenti ammissibili per i singoli Piani specifici e l'investimento totale ammissibile per il Piano Aziendale.

Saranno ritenuti ammissibili i Piani Aziendali che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio superiore a **60 punti**.

Saranno, in ogni caso, ammesse a finanziamento le Domande di Concessione di Agevolazioni le iniziative imprenditoriali che, nella graduatoria, a seguito della valutazione di merito, avranno totalizzato il punteggio più alto, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Entro 60 giorni dal termine di chiusura dell'Avviso, l'Amministrazione Regionale approva e pubblica nel Bollettino Ufficiale la graduatoria dei Piani Aziendali ammessi alle agevolazioni e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai Piani Aziendali nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio, dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio, prevale il Piano Aziendale proposto dal soggetto avente dimensioni minori applicando il parametro di cui all'Allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo Piano Aziendale agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue. E' fatta salva la facoltà per il soggetto interessato di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

Qualora si verificassero delle rinunce da parte di soggetti agevolati ovvero si rendessero disponibili delle risorse già impegnate nella stessa graduatoria, si potranno concedere le agevolazioni in favore delle prime imprese già presenti in graduatoria ma non agevolate per carenza di fondi, secondo l'ordine della graduatoria medesima.

Pena la decadenza delle agevolazioni, i soggetti ammessi alle agevolazioni devono restituire alla Regione Calabria, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della notifica, uno specifico Atto di Adesione ed Obbligo, redatto secondo un facsimile reso disponibile dall'Amministrazione Regionale, che impegna gli stessi a realizzare il progetto secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

ART. 20 – PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni in conto capitale potranno essere erogate in tre quote, per come di seguito indicato.

La prima quota pari al max 50% del contributo assegnato potrà essere erogata secondo due modalità: a titolo di anticipazione o per stato di avanzamento lavori.

Nel caso in cui i Soggetti beneficiari intendano richiedere la prima quota a titolo di anticipazione, allegata alla domanda di erogazione dovrà essere presentata idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente durata minima di mesi 12 dalla data di rilascio, si estingue con l'ultimazione degli investimenti, a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate sulla documentazione finale di spesa e contestuale erogazione del saldo dell'agevolazione.

L'erogazione per stato avanzamento lavori (SAL) della prima quota potrà essere ottenuta a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti ammessi in misura non inferiore al 40% delle spese ammissibili. I beni cui si riferisce la documentazione di spesa dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità

produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta dell'erogazione ed essere strettamente funzionali all'esercizio dell'attività. Per ciò che concerne il Piano dei Servizi Reali, il soggetto beneficiario, dovrà altresì attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la permanenza delle condizioni di ammissibilità dell'impresa e che i servizi stessi si sono conclusi e sono stati eseguiti a regola d'arte. Occorrerà, inoltre, allegare alla documentazione prodotta: il rapporto relativo ai servizi ricevuti; la dimostrazione del pagamento dei corrispettivi stabiliti a favore dei fornitori dei servizi utilizzati; ogni altra documentazione necessaria per la validazione da parte della Regione Calabria degli interventi realizzati.

In corrispondenza alla richiesta di erogazioni per stati di avanzamento potranno essere effettuati dall'Amministrazione regionale specifici controlli in loco.

La seconda quota, pari all'ulteriore 40% del contributo assegnato potrà essere erogata per stato di avanzamento a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti ammessi in misura non inferiore alla stessa percentuale delle spese ammissibili (ulteriore 40%). Nel caso in cui la prima quota di contributo sia stata richiesta a titolo di anticipazione, la seconda quota verrà erogata a fronte della presentazione della documentazione di spesa necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti ammessi in misura non inferiore al 40% delle spese ammissibili.

La terza ed ultima quota, pari al 10% del contributo assegnato, sarà erogata a saldo dietro presentazione, pena la revoca del contributo non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione del Piano Aziendale finanziato, di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro, che tutte le fatture, o titoli equivalenti, sono state pagate e quietanzate.

Il saldo del contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale entro 60 giorni dal ricevimento di detta documentazione finale, previa eventuale rideterminazione del contributo.

A seguito dell'accertamento da parte della Regione Calabria dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica di cui al comma precedente, si procede alla erogazione a saldo del contributo in conto capitale o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi semplici, calcolati al tasso di riferimento, vigente alla data di emissione del provvedimento.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto ad utilizzare e a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi di uno o più "conto/i corrente/i dedicato/i" che sarà/saranno utilizzato/i per le erogazioni del contributo. Il Soggetto Beneficiario dovrà compiere tutte le operazioni di pagamento mediante tale/i "conto/i corrente/i dedicato/i" da cui potranno chiaramente evincersi i movimenti in entrata e uscita.

In ogni caso, i Soggetti beneficiari s'impegnano alla presentazione di copia degli estratti conto da cui si possano evincere i movimenti che si riferiscono al Piano.

ART. 21 – VARIAZIONI DI PROGETTO

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del Piano Aziendale, il Soggetto Beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il Soggetto beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso

soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 10%;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato.

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Nel caso di varianti di progetto, che non rientrano tra quelle su riportate, il Soggetto Beneficiario deve produrre preventivamente una motivata richiesta all'Amministrazione regionale, che l'esamina ed eventualmente l'autorizza.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

SEZIONE III – DISPOSIZIONI COMUNI

ART. 22- OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo Art. 28 "Informazione e Pubblicità";
- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo Art. 27 "Conservazione della Documentazione";
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione regionale;
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- rispettare la stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Reg. CE 1083/2006;
- comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata A/R all'Amministrazione regionale, l'intenzione di rinunciare al contributo.

ART. 23 – REVOCHE E SANZIONI

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

- qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- qualora nel corso di realizzazione del programma si modifichi la classificazione ISTAT 2007 indicata nel programma originario già approvato.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- qualora, per i beni del medesimo programma oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali;
- qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.

Nei casi di revoca parziale, ai fini della rideterminazione dell'ammontare delle agevolazioni, si procede, come per la concessione provvisoria, alla distribuzione per anno solare delle residue spese ammissibili.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti dell'impresa beneficiaria.

ART. 24 - MONITORAGGIO

Con l'accettazione del finanziamento il Soggetto beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati sensibili relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite dall'Amministrazione regionale, onde consentire l'attività di monitoraggio.

A tal fine, l'impresa deve nominare un referente per il monitoraggio e darne comunicazione con lettera raccomandata all'ufficio per le operazioni.

Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento

fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

ART. 25 - CONTROLLI

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del Soggetto Beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'impresa che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

L'Amministrazione Regionale può svolgere controlli in merito alla stabilità dei progetti finanziati, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dei progetti finanziati del vincolo di destinazione.

ART. 26 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Soggetto Beneficiario conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per tre anni successivi alla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013, ai sensi dell'art.89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo, ovvero per i tre anni successivi al 31 agosto 2017.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura “Progetto cofinanziato dalla Linea di Intervento 5.2.5.1 del POR Calabria FESR 2007/2013”.

Il Soggetto Beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 e secondo i criteri e le modalità prescritte nell'Allegato C “Gestione e tenuta della documentazione” del Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24 luglio 2009.

ART. 27 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In conformità con quanto previsto dell'art. 8 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario del contributo è tenuto a:

- apporre sui beni, le cui spese vengono presentate in rendicontazione, le etichette che devono indicare in modo chiaro e indelebile il logo dell'Unione Europea, il codice del progetto, il numero di registrazione nel registro degli inventari del beneficiario, l'indicazione del programma;
- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione cofinanziata dal FESR, della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante un'operazione cofinanziata dal FESR, detta fonte finanziaria.

ART. 28—MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a: Regione Calabria, Dipartimento 11 “Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Tecnologica, Alta Formazione”, Via Gioacchino da Fiore n. 86, 88100 - Catanzaro.

Ulteriori indicazioni (mail, telefono, fax) saranno pubblicate sul sito del Dipartimento.

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso la sede del Dipartimento.

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Responsabile del procedimento è la responsabile della Linea di intervento, dr.ssa Iolanda Mauro.

ART. 29 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso

saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 30 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.